



## **I NUOVI TICKET SANITARI E LA MANOVRA ECONOMICA DEL GOVERNO: ANCORA UNA VOLTA PAGANO I PIU' DEBOLI**

Il Governo, con la manovra di Luglio, ha costretto le Regioni ad applicare il ticket aggiuntivo di 10 euro su tutte le prescrizioni specialistiche e farmaceutiche, rifiutando ogni proposta alternativa che poteva evitare di scaricare tutto il peso di questa nuova tassa sui cittadini malati e quindi più deboli. Il Governo ha invece imposto pesanti vincoli sui tempi di avvio della riscossione dei nuovi ticket.

La nostra Regione, insieme a Toscana e Umbria, ha deciso di modulare la riscossione del ticket per renderlo meno iniquo per i cittadini e meno controproducente per il sistema sanitario pubblico.

Naturalmente la rimodulazione deve avvenire nell'ambito della normativa nazionale sui ticket sanitari, che le Regioni non possono modificare. La CGIL Emilia Romagna valuta positivamente la decisione della Regione di applicare il ticket imposto con un meccanismo che si pone l'obiettivo di una maggiore equità a tutela dei più deboli.

**Proprio per questo, nonostante il nostro giudizio negativo sull'imposizione del Governo, abbiamo dato la disponibilità della CGIL a supportare i cittadini nella compilazione del modello di autocertificazione dei redditi senza alcun onere a loro carico, per limitare i disagi legati all'avvio della nuova procedura.**

Nel corso del confronto con la Regione abbiamo sostenuto il giudizio pesantemente negativo sull'impostazione del Governo e chiesto di modulare il ticket con criteri di maggiore equità e progressività. Per questo, abbiamo chiesto all'Assessore regionale alla Sanità, Lusenti, di convocare rapidamente il tavolo di approfondimento sull'Isee, per mettere in campo uno strumento che dia risposte ancora più eque ai cittadini, risolvendo in tempi brevi le diverse complessità operative.

Il ticket sanitario rappresenta bene la scelta politica di fondo sulla quale si basano le manovre economico/finanziarie del Governo: **nulla si chiede a chi ha di più e a chi evade il fisco, mentre si chiamano a pesanti sacrifici i lavoratori/trici, i pensionati/e, i giovani e le famiglie a reddito fisso. A questa scelta la CGIL risponde: paghi chi, finora, non ha mai pagato!**

**Rimarchiamo il giudizio pesantemente negativo sulla manovra del governo, di cui il ticket sanitario, ancorché odioso, è solo una minima parte. Per questo la CGIL, dopo lo sciopero generale del 6 Settembre, continuerà a mettere in campo nuove iniziative di lotta. Il mondo del lavoro e il Paese non possono rassegnarsi a subire passivamente una politica sbagliata, socialmente iniqua e ingiusta!**

### **CHIEDIAMO IL TUO SOSTEGNO E L'ADESIONE ALLA CGIL**

**Segreteria CGIL - Imola**

Imola, settembre 2011